

L'etica del comunicatore, sabato in Cattolica

Parte il 5 marzo presso la sede dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano (largo Gemelli, 1) il nuovo corso per comunicatori parrocchiali, organizzato dall'Ufficio Comunicazioni sociali della Diocesi di Milano. Il primo appuntamento, sabato prossimo, è di carattere fondativo rispetto all'intero percorso e data la particolare «caratura» dei docenti sarà aperto anche ai giornalisti, non iscritti al corso ma che fanno parte dell'Albo. Grazie alla collaborazione con l'Ucsi Lombardia, l'associazione dei giornalisti cattolici, l'incontro, infatti, è riconosciuto dall'Ordine nazionale dei giornalisti e rilascia 6 crediti formativi (iscrizioni in Piattaforma informatica nazionale - Sigef). «Parlare locale e agire globale: il comunicatore» si parlerà infatti della sua etica, delle sue doti umane e spirituali grazie agli interventi di protagonisti di primo piano del settore, quali Luciano Fontana, direttore del *Corriere della sera*, Massimo Bernardini, giornalista e



conduttore di *TvTale* su Rai3, monsignor Dario Edoardo Viganò, Prefetto per la Comunicazione della Santa Sede, e le riflessioni spirituali di monsignor Paolo Martinielli, Vescovo ausiliare e Vicario episcopale della Diocesi ambrosiana, su «Nuovi media, nuove virtù e peccati». Presenti anche i direttori di tre media locali: Michele Brambilla (*Gazzetta di*

Parma), Nino Ciravegna (*Noi Brughiero*) e Marco Giovannelli (*VaresseNews*). L'incontro sarà introdotto dal rettore della Cattolica, Franco Anelli. Gli iscritti sono oltre 300. Il titolo del corso, «La parrocchia comunica. Seconda parte: gli strumenti di comunicazione» suggerisce la struttura modulare dell'iniziativa, la cui prima parte si è tenuta nel marzo 2015. Quest'anno sono in programma sei incontri che si svolgeranno dalle ore 9.30 alle 13 del sabato: dopo il 5, il 12 e il 19 marzo, e il 2, 9, 16 aprile. L'interesse è altissimo: 160 i partecipanti dello scorso anno, in questi primi giorni di iscrizioni per il nuovo corso già oltre 100 gli aderenti. Ad attendervi 34 qualificati relatori e tante comunità cristiane che aspettano «ministri» formati per comunicare con i media e la «Buona notizia» a ogni uomo. Per iscriversi al corso è necessario compilare il modulo on line (www.chiesadimilano.it) fino a esaurimento posti e comunicare entro e non oltre il 2 marzo. Costo: 40 euro. Info: tel. 02.8556240.

il programma su www.chiesadimilano.it

Il 4 e il 5 marzo «24 ore per il Signore»

Il 4 e 5 marzo anche la Diocesi ambrosiana, con celebrazioni e riti nelle Zone pastorali, partecipa all'iniziativa «24 ore per il Signore», promossa dal Pontificio Consiglio per la nuova evangelizzazione, sul tema «Lasciatevi riconciliare con Dio» (2 Cor 5,20). Il programma, con l'elenco delle chiese aperte per l'occasione, è pubblicato sul portale diocesano all'indirizzo www.chiesadimilano.it. Dalle ore 17 di venerdì alle 17 di sabato, nei due giorni precedenti la quarta domenica di Quaresima e nel contesto del Giubileo della Misericordia, la proposta si caratterizza con un'intera giornata di preghiera, di Adorazione eucaristica, di riflessione e di silenzio, con la possibilità di accostarsi al sacramento della confessione. A Roma sarà lo stesso Pontefice a presiedere la liturgia penitenziale nella basilica di San Pietro, venerdì 4 marzo alle 17, mettendo così la

Riconciliazione al centro del cammino della nuova evangelizzazione. Il Papa ha rivolto l'invito a celebrare la «24 ore per il Signore» in tutta la Chiesa e nelle Diocesi del mondo, proprio per sottolineare e confermare l'importanza di questo tempo in cui tante persone e tra queste molti giovani, si possono ravvicinare alla confessione, per toccare con mano la bellezza della misericordia di Dio. «La Quaresima di quest'anno giubilare - scrive papa Francesco - sia vissuta più intensamente come momento forte per sperimentare e celebrare la misericordia di Dio. La misericordia di Dio è infatti un annuncio al mondo: ma di tale annuncio ogni cristiano è chiamato a fare esperienza in prima persona». Costantemente, nei suoi insegnamenti, il Santo Padre ricorda una delle verità essenziali della fede: «Dio ci perdona sempre, non si stanca di perdonare. E noi non dobbiamo stancarci di andare a chiedere perdono».

Mercoledì si terrà al Piccolo Teatro l'incontro dei Dialoghi di vita buona su «Le cose che abbiamo in comune». Ospiti André Ving-Trois,

Gianfelice Rocca, Monica Maggioni introdotti da Francesco Botturi. È lo stesso Arcivescovo a presentare l'iniziativa. Diretta Tv e on line

Scola: «Vivere insieme al di là delle differenze»

DI ANNAMARIA BRACCINI

«L a situazione di cambiamento che è in atto anche nella nostra metropoli a partire dalla transizione che riguarda tutto il pianeta, ci ha interrogato in profondità. Infatti, siamo ormai consapevoli che qualcosa è cambiato, ma siamo molto in difficoltà a immaginare il futuro. Abbiamo, allora, percepito l'importanza che alcune persone - punti di riferimento del dibattito non solo cittadino - accettassero di impegnarsi fedeli a fianco su grandi temi come la civiltà delle reti, il diritto, l'accoglienza, l'economia e la finanza. E questo per costruire il bene comune, intendendosi con chiarezza sul significato da attribuire alle parole». Così il cardinale Angelo Scola spiega l'origine e gli obiettivi dei Dialoghi di vita buona, «non solo serate, ma un processo in evoluzione», aggiunge in riferimento al secondo incontro dedicato a «Le cose che abbiamo in comune» e che si terrà mercoledì 2 marzo, alle ore 20.30, al Piccolo Teatro Studio Melato di Milano (via Rivoli, 6), con l'Arcivescovo di Parigi, cardinale André Ving-Trois, il presidente di AdS Lombardia, Gianfelice Rocca, e la presidente della Rai, Monica Maggioni. I loro interventi saranno introdotti da Francesco Botturi, pro-rettore dell'Università Cattolica. Il dibattito sarà moderato da Arianna Ciampoli di Iv2000. La serata sarà trasmessa in diretta su Telepace (canale 187 del digitale terrestre), su Chiesa Tv (canale 195) e su www.chiesadimilano.it. In differita il 3 marzo alle 22.55 su Iv2000 (canale 28).



«Al di là delle differenze, siamo chiamati a vivere insieme: dobbiamo, dunque, trasformare questo bene sociale in un bene politico, compiendo scelte e mettendo in campo un impegno appassionato di racconto reciproco, in vista del riconoscimento. Per questo sono nati i Dialoghi di vita buona. In tale contesto, i cristiani - per la ragione stessa che la fede ci dice che siamo - hanno la possibilità di comunicare e di mettere in comune con ogni altro, nel rispetto di tutti e senza pretese di egemonia, la propria visione dell'umano, dell'amicizia civica e della città». Nell'appuntamento del 2 marzo dialogheranno l'Arcivescovo di Parigi, un giornalista e un imprenditore: perché questo triplice focus su fede, comunicazione e im-

prenditoria/finanza? «Li abbiamo scelti perché sono ambiti di primaria importanza. Pensiamo alla presenza del cardinale André Ving-Trois che è rilevante per due aspetti. Anzitutto perché, nella dinamica dell'edificazione della vita buona, il fattore interreligioso è decisivo e, quindi, domandare all'Arcivescovo di Parigi cosa significhi e come viverlo è cruciale. E lo diventa poi, ancora di più in quanto proprio la capitale francese è stata lo scenario tragico delle recenti stragi jihadiste, a fronte delle quali il cardinale Ving-Trois ha offerto un'interpretazione sentita da tutta la Francia - e non solo - come una possibilità di aiuto per la gente. Per quanto riguarda il livello dell'impresa, sarà interessante ascoltare un grande imprenditore che racconterà come equilibrare finanza ed economia e come si possono superare le ingiustizie, armonizzando le esigenze della tecnocrazia con il rispetto della persona. Infine, la comunicazione perché la «vita buona» deve circolare. Credo che sarà importante integrare con i relatori, prima, durante e dopo l'incontro, con la partecipazione diretta e anche con l'uso dei nuovi mezzi, appunto, della comunicazione attraverso cui riprendere sollecitamente quanto emergerà».

«Credo di poterlo descrivere a partire proprio da quanto sta avvenendo nel Comitato Scientifico dei «Dialoghi», nel quale si vede che il vero bene comune è il fatto stesso di essersi messi insieme per la costruzione di un soggetto comunitario. Questo significa che prima di avere in comune cose o servizi, deve esistere un'amicizia civile. Il modo in cui stiamo lavorando è un piccolo germe, è un segno del nuovo contenuto dell'espressione «bene comune», oggi tutto e il contrario di tutto? «Credo di poterlo descrivere a partire proprio da quanto sta avvenendo nel Comitato Scientifico dei «Dialoghi», nel quale si vede che il vero bene comune è il fatto stesso di essersi messi insieme per la costruzione di un soggetto comunitario. Questo significa che prima di avere in comune cose o servizi, deve esistere un'amicizia civile. Il modo in cui stiamo lavorando è un piccolo germe, è un segno del nuovo contenuto dell'espressione «bene comune», oggi

Dialoghi di Vita Buona
MILANO METROPOLI D'EUROPA

Le cose che abbiamo in comune

2 MARZO 2016
Piccolo Teatro Studio Melato
Ore 20.30

Un cardinale
André Ving-Trois,
una giornalista
Monica Maggioni
e un imprenditore

Il volantino della seconda serata dei Dialoghi di vita buona. A sinistra, il cardinale Scola

domande agli ospiti via e-mail

Ecco come partecipare alla serata

L'ingresso alla serata del 2 marzo al Piccolo Teatro Studio è gratuito, ma occorre prenotarsi. Per prenotazioni, e-mail: comunicazione@piccoloteatro.milano.it; sito: www.piccoloteatro.org. Intanto, si possono sottoporre domande agli ospiti per e-mail (partecipa@dialoghidivitaabuona.it) o twittando dal proprio account con l'hashtag #dialoghi#comune. Ricordiamo che il processo che conduce all'incontro è alimentato dal dibattito che parte dai soggetti e

dai centri culturali della diffusa metropoli milanese. A seconda dei propri interessi, sensibilità, disponibilità ognuno può aderire alla proposta attraverso i social media: Twitter @dialoghivb e hashtag #dialoghi#comune, facebook.com/Dialoghi di Vita Buona, Google+/Dialoghi di Vita Buona, Instagram/Dialoghi di Vita Buona, il canale YouTube dei Dialoghi di Vita Buona. Informazioni sul sito www.dialoghidivitaabuona.it.

Il Cardinale dialoga con i futuri sposi

SCELGO UN AMORE PER SEMPRE

L'Arcivescovo incontra i giovani che si preparano alla celebrazione del MATRIMONIO

Il manifesto con il tema

«SCELGO un amore per sempre»: questo il titolo dell'appuntamento organizzato dal Servizio Famiglia, in programma sabato 5 marzo, alle ore 15.30, al Centro diocesano di Milano (via Sant'Antonio 5), nel quale il cardinale Angelo Scola incontrerà i giovani che si preparano alla celebrazione del matrimonio cristiano. Nel corso del pomeriggio l'Arcivescovo si intratterà in dialogo con le coppie che parteciperanno all'incontro.

Giovani coppie: sterilità e fecondità

Sabato 5 marzo, alle ore 15.30, a Milano, presso la Fondazione culturale San Fedele (piazza San Fedele, 4), si terrà una tavola rotonda promossa dal Centro Giovani coppie San Fedele, sul tema «Sterilità e fecondità: quando il percorso è difficile». Interverranno Elisa Cesaratto, psicologa del Fertility Center Humanitas di Milano, Francesco Fusi, medico del Centro di fisiopatologia della riproduzione agli Ospedali Riuniti di Bergamo, e Giannino Piana, teologo morale della Università di Urbino e Torino. A moderare il dibattito sarà Adriano Pennati, del Centro Giovani coppie San Fedele. L'iniziativa si presenta come un'occasione per riflettere in particolare sui riflessi sulla relazione di coppia, prima, durante e dopo la decisione di ricorrere a tecniche di fecondazione assistita. Non mancheranno peraltro anche informazioni più basilari, spesso date per scontate, su che cosa si intende con fecondazione assistita e quali sono le problematiche di tipo medico ed etico connesse. Info: tel. 02.856312; e-mail: mail@centrogiovanicoppiesanfedele.it.

Una scuola per la missione

Offrire un'occasione di approfondimento e aggiornamento a chi già presta servizio o intende impegnarsi nel campo della pastorale missionaria. Questa la finalità della Scuola di animazione missionaria (Sam) proposta dall'Ufficio per la pastorale missionaria. Gli incontri si svolgeranno sabato, dal 5 marzo al 14 giugno, presso la sala di via Verziere 2 a Milano, il 1° modulo dalle ore 9 alle 12 e il 2° modulo dalle 13 alle 16. L'iniziativa vuol contribuire a far maturare la responsabilità missionaria nei gruppi, nelle associazioni, nelle comunità; vuol ridare vigore alla consapevolezza della

centralità della Chiesa locale in ordine alla missione. È destinata agli operatori di pastorale missionaria, ai giovani e agli adulti che vogliono impegnarsi in questo orizzonte, laici che vogliono dare continuità a esperienze missionarie o di volontariato internazionale vissute, laici che affiancano istituti missionari, catechisti e animatori liturgici. Il corso sarà attivato solo al raggiungimento di un minimo di quindici partecipanti. Viene richiesta una quota di partecipazione di euro 40. Per informazioni e iscrizioni: tel. 02.8556405 (al mattino); fax 02.8556406; e-mail: animazione.missionaria@diocesi.milano.it.

Catecumenato, formazione accompagnatori

Sabato 5 marzo, dalle ore 9 alle 12.30, a Milano, presso il Centro diocesano «Card. Schuster» (via S. Antonio, 5), nel contesto della formazione degli accompagnatori dei Catecumeni, si terrà il secondo appuntamento della due giorni sul Primo annuncio. Il relatore sarà don Pino La Rosa, parroco di S. Maria Assunta in Certosa a Milano. Iscrizioni on line (www.chiesadimilano.it) fino a esaurimento posti. Per informazioni: Servizio diocesano per la catechesi - sezione Catecumenato (tel. 02.8556227; e-mail: catecumenato@diocesi.milano.it).

Un percorso per i Ministri della Comunione

Il percorso formativo diocesano per i Ministri straordinari della Comunione al primo incarico, con sede a Seveso, presso il Centro Pastorale (via S. Carlo, 2) e incontri al sabato alle ore 15, parte il 5 marzo e proseguirà il 12 e 19 marzo, il 2, 9 e 16 aprile. Le lezioni saranno tenute, nell'ordine, da don Antonio Torresini, da don monsignor Mario Bonisgnori, poi da don Marco Paleari, don Gian Maria Comoli, monsignor Claudio Magnoli. Per informazioni: Servizio per la pastorale liturgica (tel. 02.8556345; e-mail: liturgia@diocesi.milano.it).

Assemblea di pastorale universitaria

«L'università farà degli studenti di oggi persone capaci di costruire umanità e di trasmettere la verità in dimensione umana», ha avuto modo di dire papa Francesco in uno dei suoi discorsi. A partire da questo proposito, la Commissione diocesana di pastorale universitaria convoca l'Assemblea annuale di studenti, docenti e personale tecnico amministrativo delle università, che si terrà giovedì 3 marzo, dalle ore 10 alle 12, all'Università degli studi di Milano (via Festa del Perdono, 7) presso l'Aula Crociera Alta, sul tema «Per una cultura della prossimità». Dopo l'introduzione di monsignor



La locandina

Pierantonio Tremolada, Vescovo ausiliare e Vicario episcopale per l'evangelizzazione e i sacramenti della Diocesi di Milano, sono programmati interventi di studenti e docenti, poi tutti i partecipanti potranno liberamente prendere la parola. L'Assemblea di pastorale universitaria ha la finalità di favorire la conoscenza tra i protagonisti della pastorale universitaria diocesana, di rinnovare la consapevolezza e il valore di questo specifico impegno ecclesiale, di individuare alcuni temi di approfondimento culturale e di confermare qualche linea comune di impegno.